



GRUPPO ARCHEOLOGICO
CESENATE 'Giorgio Albano'
e.mail: archeologia-cesena@libero.it
via Terranova, 70 – 47522 Cesena (FC)
C.F. 9001661040

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena

Ufficio Territoriale di Cesena

Registrato a Cesena il 30 NOV. 2020
N. 3122 Mod. 3 €
Euro ESENTE

IL DIRETTORE

ASSEMBLEA STRORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 15 ottobre 2020 alle ore 18.30, presso i locali del Magazzino Archeologico di Cesena, in vicolo San Martino civ. 4, si è riunito, a seguito di avviso scritto inviato in tempo utile a tutti i soci, in seconda convocazione il

GRUPPO ARCHEOLOGICO CESENATE "GIORGIO ALBANO"

Conduce l'assemblea Dimitri Degli Angeli – Presidente del Gruppo Archeologico;

Verbalizza Gianluca Battistini – Segretario.

Sono presenti i soci: Aldini Lorenzo, Baronio Giacomo, Bartoli Silvia, Battistini Gianluca, Buratti Bruno, Casadei Veronica, Degli Angeli Dimitri, Dradi Giovanni, Sgarbi Stefano e Solfrini Claudia.

Sono presenti per delega i soci: Brighi Mattia (delegato Dimitri Degli angeli), Evangelisti Matteo (delegato Baronio Giacomo), Mercuriali Mario (delegato Battistini Gianluca) e Pizzinelli Omero (delegato Solfrini Claudia).

Per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

1 - Approvazione del NUOVO STATUTO associativo in ottemperanza a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017).

Prende la parola il Presidente per un rapido saluto ai soci intervenuti, comunica le assenze giustificate e vengono verificate le deleghe, comunicate per iscritto o via e-mail.

PUNTO PRIMO

Avvia la discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno il segretario facendo un breve sunto degli adempimenti che l'associazione ha in carico ai sensi del D.lgs. 117/2017, già trattati in assemblee precedenti.

Viene di seguito esaminata la nuova stesura dello Statuto associativo, redatta dal Presidente e dal Direttivo e fornita ai soci nelle settimane precedenti al fine di attuarne una completa lettura.

Dopo qualche approfondimento relativo alle novità introdotte Riforma del Terzo Settore e alcune interlocuzioni sulle modifiche che ne derivano, i soci presenti approvano all'unanimità il nuovo Statuto.

Non essendoci altri argomenti in discussione all'Ordine del giorno il presidente dichiara chiusa la riunione. La seduta è tolta alle ore 19,20.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL SEGRETARIO
Gianluca Battistini



IL PRESIDENTE
Dimitri Degli Angeli

GRUPPO ARCHEOLOGICO CESENATE 'GIORGIO ALBANO' ODV

STATUTO

Articolo 1 - Denominazione e sede

È costituito, nel rispetto del Codice Civile, del D.lgs. 117/2017 e della normativa specifica in materia una organizzazione di volontariato denominata GRUPPO ARCHEOLOGICO CESENATE 'GIORGIO ALBANO' ODV, la quale non ha fini di lucro.

Il GRUPPO ARCHEOLOGICO CESENATE 'GIORGIO ALBANO' ODV ha la sua sede legale in Cesena (FC), via Terranova, 70 e sede operativa presso il Magazzino Archeologico di Cesena, in via S. Martino, 4.

La variazione di sede legale nel medesimo comune, deliberata dall'assemblea ordinaria, non dovrà intendersi quale modifica statutaria.

Articolo 2 - Statuto

L'organizzazione di volontariato è disciplinata dal presente statuto e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, delle relative norme di attuazione, delle leggi regionali e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Articolo 3 - Efficacia dello statuto

Il presente statuto vincola alla sua osservanza tutti i soci aderenti all'organizzazione e costituisce regola fondamentale di comportamento per l'attività dell'organizzazione stessa.

Articolo 4 - Interpretazione dello statuto

Il presente statuto è valutato secondo le regole di interpretazione dei contratti e secondo i criteri di cui all'art. 12 delle preleggi al Codice civile.

Articolo 5 - Finalità e campo di attività dell'organizzazione

Il Gruppo Archeologico Cesenate 'Giorgio Albano' ODV persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale: tutela e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico e artistico, del territorio cesenate, favorirne la comprensione e diffonderne la conoscenza.

Per il perseguimento di tali finalità esercita in via principale le seguenti attività di interesse generale che si propone di svolgere, in favore della collettività e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei soci volontari: art. 5 comma 1 lettera f) del D.lgs. 117/2017 ovvero *"interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni"* e art. 5 comma 1 lettera i) del D.lgs. 117/2017 *"organizzazione e gestione"*

di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo".

Tali attività vengono messe in atto attraverso la realizzazione delle seguenti azioni che sono riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- individuare, proteggere e valorizzare il patrimonio archeologico, storico-artistico, i Beni Culturali e Paesaggistici, in collaborazione con gli Enti territoriali e amministrativi preposti alla tutela, svolgendo attività che non siano in contrasto con le disposizioni legislative in materia;
- stimolare l'applicazione delle leggi vigenti, promuovere l'emanazione di norme legislative e di provvedimenti amministrativi allo scopo di proteggere ed accrescere il patrimonio dei Beni Culturali;
- promuovere la cultura storica e archeologica del territorio mediante convegni ed incontri pubblici, anche in collaborazione con altre Associazioni, Enti pubblici o privati, che perseguono analoghi fini;
- organizzare momenti formativi per favorire l'aggiornamento e la promozione dei propri soci, di aderenti e/o simpatizzanti, al fine di raggiungere una più competente partecipazione alle attività ordinarie;
- partecipare attivamente, nell'ambito delle organizzazioni istituzionali di protezione civile, alle attività per la salvaguardia, protezione e custodia del patrimonio culturale in caso di calamità naturali.

L'organizzazione di volontariato opera prevalentemente nel territorio del Comune di Cesena, della Provincia di Forlì-Cesena e della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico. L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, secondo i criteri e i limiti da definirsi con apposito Decreto.

Nel rispetto di quanto disposto all'art. 84, comma 1, del Codice del Terzo settore, l'Associazione può svolgere:

- attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito o di beni prodotti dai volontari a fini di sovvenzione, a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario;
- attività di somministrazione di alimenti e bevande in occasione di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività dei volontari associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale.

Può, tuttavia, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta e in ogni caso, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore

Articolo 6 - Ammissione

Sono soci dell'organizzazione di volontariato Gruppo Archeologico Cesenate 'Giorgio Albano' tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle.

L'ammissione all'organizzazione, su domanda dell'interessato, è subordinata a delibera del Consiglio Direttivo e al pagamento della quota associativa annuale. La deliberazione viene comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica entro sessanta giorni la decisione all'interessato, motivandone il rigetto.

L'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, mediante il versamento annuale della quota associativa, da versare entro 4 mesi dall'inizio dell'esercizio sociale fermo restando il diritto di recesso. La quota sociale è intrasmissibile e non rivalutabile.

Articolo 7 - Diritti e doveri degli associati

I soci dell'organizzazione di volontariato Gruppo Archeologico Cesenate 'Giorgio Albano' hanno il diritto di:

- partecipazione alle attività e alle strutture dell'Associazione. Ogni socio purché iscritto nel libro soci da almeno 3 mesi, inoltre, ha diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi dell'Associazione stessa, nonché ha diritto di proporsi quale candidato per gli organi dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta con preavviso minimo di 15 giorni.

In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale. I soci sono tenuti alla riservatezza su fatti e documenti di cui hanno in tal sede conoscenza, saranno responsabili per eventuali danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. L'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali.

I soci hanno altresì il dovere di:

- rispettare il presente statuto;

- rispettare le normative di tutela del patrimonio storico, archeologico e dei beni culturali;
- mantenere un comportamento rispettoso e collaborativo verso le istituzioni preposte alla tutela;
- svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà;
- versare la quota associativa secondo l'importo annuale stabilito dall'Assemblea.

Articolo 8 - Qualità di volontario

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'organizzazione stessa.

Articolo 9 - Perdita della qualifica di socio

La qualità di associato si perde per morte, recesso o esclusione. Il socio può recedere dall'organizzazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Il socio che contravviene ai doveri stabiliti dal presente Statuto o contravviene alle indicazioni date dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, può essere escluso dall'organizzazione.

L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

È comunque ammesso ricorso al giudice ordinario.

Articolo 10 - Gli organi sociali

Sono organi sociali dell'organizzazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;

Tutte le cariche sociali sono esercitate a titolo gratuito.

Articolo 11 - L'Assemblea

L'Assemblea è composta dai soci dell'organizzazione ed è l'organo sovrano.

L'Assemblea viene di norma presieduta dal Presidente dell'organizzazione, in caso di sua assenza lo sostituisce il Vicepresidente, in caso di assenza di entrambi viene nominato un Presidente dell'assemblea fra i presenti. Essa viene convocata almeno una volta all'anno mediante avviso scritto, da inviare almeno dieci (10) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, la convocazione deve contenere la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione.

La convocazione può avvenire tramite avviso scritto inviato per posta ordinaria o posta elettronica, al recapito risultante dal libro dei soci oppure mediante avviso affisso presso la sede operativa dell'organizzazione.

L'Assemblea può inoltre essere convocata quando il 10% dei soci, in regola con il pagamento della quota associativa, ne faccia richiesta mediante motivazione scritta o qualora il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario.

I voti sono generalmente espressi in modo palese, tranne nei casi in cui siano riguardanti le persone.

Delle riunioni viene redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, conservato presso la sede dell'organizzazione in apposito registro disponibile alla libera visione dei soci.

L'Assemblea può essere riunita in seduta ordinaria o straordinaria. È straordinaria quella convocata per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'organizzazione, è invece ordinaria in tutti gli altri casi.

Articolo 12 - Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea dei soci:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione anche quelle relative alle attività secondarie e strumentali;
- approva il bilancio di esercizio;
- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, delibera sulla responsabilità dei suoi componenti e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- determina la quota associativa annuale
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'organizzazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Articolo 13 - Assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aderenti, presenti in proprio o per delega e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli aderenti presenti, in proprio o in delega.

L'assemblea delibera a maggioranza dei voti dei presenti.

Gli associati possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri associati, conferendo delega scritta. Ciascun associato può essere portatore di un numero massimo di tre deleghe.

È ammessa l'espressione del voto per corrispondenza o tramite posta elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che vota.

I soci non possono partecipare alla votazione su questioni concernenti i loro

interessi e in tutti i casi in cui vi sia un conflitto d'interessi palese.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno diritto di voto.

Articolo 14 - Assemblea straordinaria

L'assemblea straordinaria che modifica lo statuto dell'organizzazione, in prima convocazione è valida con la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti e, in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, è valida con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto e il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) dei soci presenti.

L'assemblea straordinaria delibera, inoltre, lo scioglimento e la liquidazione - nonché la devoluzione del patrimonio dell'organizzazione - con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Articolo 15 - Consiglio Direttivo e sue funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione, governa l'associazione, cura l'organizzazione delle attività e opera in attuazione delle volontà e indirizzi generali deliberati dall'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato.

Il Consiglio Direttivo è formato da cinque (5) membri eletti dall'Assemblea tra gli associati nel rispetto dell'art. 2382 del Codice civile, per la durata di anni tre (3) e rieleggibili per 4 (quattro) mandati. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'art. 2475-ter del Codice civile.

Il Presidente dell'organizzazione è il presidente del Consiglio Direttivo ed è nominato dall'assemblea assieme agli altri componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Vicepresidente e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti, può essere convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, su richiesta di uno dei componenti e comunque almeno due volte l'anno. Assume le proprie deliberazioni con la presenza e il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ai quali spetta un voto, in seno al Consiglio Direttivo non è ammessa delega.

Il Consiglio Direttivo ha in particolare i seguenti compiti:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- redigere i programmi delle attività sociali previste dallo Statuto sulla base delle linee di indirizzo approvate dall'Assemblea dei soci;
- redigere i bilanci da sottoporre all'Assemblea per l'approvazione;
- deliberare l'accoglimento delle domande di nuove adesioni;
- proporre all'Assemblea l'esclusione degli associati;
- individuare le attività diverse di cui all'art. 6 del Codice del Terzo Settore e s.m.i.;

- stabilire i criteri per i rimborsi ai volontari e ai soci per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione;
- accetta le donazioni e i lasciti testamentari con beneficio di inventario, delibera le convenzioni e accetta i rimborsi da esse derivanti.

Il Vicepresidente riveste i seguenti ruoli:

- sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento temporaneo;

Il Segretario svolge i seguenti compiti:

- collabora col Presidente per tutte le problematiche amministrative dell'organizzazione;
- provvede alla corrispondenza dell'Associazione, alla tenuta dell'archivio e alla redazione dei verbali delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- cura la riscossione delle quote associative annuali e la conservazione dei beni dell'Associazione;
- d'intesa col Presidente si occupa dell'approvvigionamento del materiale necessario alle attività e della raccolta e reperimento dei fondi necessari per lo svolgimento delle stesse;
- tiene la contabilità dell'Associazione e ne redige il rendiconto finanziario annuale;
- svolge ogni altro compito di carattere amministrativo ed esecutivo che l'attività associativa richiede.

Di ogni seduta del Consiglio Direttivo viene redatto apposito verbale dal Segretario che lo deve firmare unitamente al Presidente; i verbali sono riportati nell'apposito libro-verbali del Consiglio Direttivo.

In caso di mancanza di uno o più componenti come pure in caso di decadenza dalla carica, il Consiglio Direttivo provvede alle sostituzioni nominando i primi dei non eletti in sede di Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Nel caso risultino, primi tra i non eletti, più persone, per parità di voti, prevale il più anziano.

Le nomine effettuate nel corso del triennio decadono alla scadenza del triennio medesimo. Nell'impossibilità di attuare tale modalità, il Consiglio Direttivo non procederà a nessuna sostituzione fino alla successiva Assemblea dei Soci, cui spetterà eleggere i sostituti per il reintegro dell'organo fino alla sua naturale scadenza.

Se viene meno la maggioranza dei membri, quelli rimasti in carica debbono convocare entro 15 giorni l'Assemblea dei Soci perché provveda alla elezione di un nuovo Consiglio Direttivo.

Qualora siano da integrare le cariche di Vicepresidente o Segretario il Consiglio Direttivo provvederà alle nuove nomine o alla redistribuzione degli incarichi tra i membri.

Possono prendere parte alle riunioni del Consiglio Direttivo, purché autorizzati dal Presidente, tutti i soci non Consiglieri, senza diritto di voto.

Articolo 16 - Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'organizzazione e compie tutti gli atti giuridici che la impegnano verso l'esterno, viene eletto dall'assemblea tra i propri componenti a maggioranza dei presenti, dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea, con la maggioranza dei presenti.

Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il Presidente convoca l'Assemblea dei soci per l'elezione delle nuove cariche di Presidente e Consiglieri del Direttivo.

Il Presidente di norma convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base degli indirizzi di tali organi, riferendo al Consiglio in merito alle attività compiute. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Al Presidente competono le seguenti specifiche attribuzioni:

- cura l'ordinato svolgimento dei lavori degli organi associativi;
- provvede all'impiego dei fondi sociali, di concerto con il Consiglio Direttivo, in esecuzione degli indirizzi dell'Assemblea e nell'ambito degli scopi dell'Associazione;
- convoca l'Assemblea e ne redige l'ordine del giorno, la presiede e ne sottoscrive, con il Segretario, il relativo verbale;
- convoca le riunioni del Consiglio Direttivo e ne redige l'ordine del giorno, le presiede e ne sottoscrive, con il Segretario, il relativo verbale.

Articolo 17 - Risorse economiche

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da:

- quote associative;
- contributi pubblici e privati;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;
- attività di raccolta fondi;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Le risorse economiche a disposizione dell'organizzazione vengono utilizzate in conformità e in esecuzione delle finalità statutarie di cui all'art. 5 del presente statuto.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalla quota associativa annuale, il cui importo è stabilito dall'Assemblea.

Donazioni e i lasciti testamentari vengono accettate dal Consiglio Direttivo con beneficio di inventario.

Tutti i rimborsi relativi alle spese sostenute per le attività, dipendenti da convenzioni, vengono verificati e accettati dal Consiglio Direttivo.

Eventuali proventi derivanti da "attività marginali commerciali e produttive" vengono inseriti in apposita voce di bilancio.

Articolo 18 - I beni

I beni dell'organizzazione sono beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili. I beni immobili e i beni registrati mobili possono essere acquistati dall'organizzazione, e sono ad essa intestati.

I beni immobili, i beni registrati mobili, nonché i beni mobili che sono collocati nella sede dell'organizzazione sono elencati nell'inventario, che è depositato presso la sede dell'organizzazione e può essere consultato dagli aderenti.

In caso di scioglimento o di cessazione dell'Associazione, i beni, dopo la liquidazione, saranno devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in analogo settore.

Articolo 19 - Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio

L'organizzazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

Articolo 20 - Bilancio

L'esercizio sociale dell'associazione inizia il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre di ogni anno. I documenti di bilancio vengono redatti ai sensi degli articoli 13 e 87 del D.lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione. Il bilancio è predisposto dal Consiglio Direttivo e viene approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo.

Articolo 21 - Convenzioni

Le convenzioni tra l'organizzazione di volontariato e le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 56 comma 1 del D.lgs. 117/2017 sono deliberate dal Consiglio Direttivo che ne determina le modalità di attuazione e vengono stipulate dal Presidente, in qualità di suo legale rappresentante.

Copia di ogni convenzione dovrà essere custodita, a cura del Presidente, presso la sede dell'associazione.

Articolo 22 - Personale retribuito

L'organizzazione di volontariato può avvalersi di personale retribuito nei limiti previsti dall'art. 33 del D.lgs. 117/2017. I rapporti tra l'organizzazione e il personale retribuito sono disciplinati dalla legge e da apposito regolamento adottato dall'organizzazione.

Dim. e R. P. Presidente

Articolo 23 - Responsabilità e assicurazione degli aderenti

I soci volontari che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 24 - Responsabilità della organizzazione

L'organizzazione risponde, con le proprie risorse economiche, dei danni eventualmente causati per inosservanza delle convenzioni e dei contratti stipulati.

Articolo 25 - Assicurazione dell'organizzazione

L'organizzazione di volontariato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale e extra contrattuale della organizzazione stessa.

Articolo 26 - Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento dell'organizzazione, il patrimonio residuo viene devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 117/2017.

Articolo 27 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ALLEGATO N. 1 ALL'ATTO REGISTRATO A CESENA
IL 30 NOV, 2020 AL N. 3122 MOD. 3

IL DIRETTORE

